

**I NODI** APPALTI PUBBLICI NEL MIRINO

# «Il sorteggio soffoca ancor più il territorio Urgono modifiche»

**LE MODALITÀ** di aggiudicazione degli appalti pubblici restano il problema centrale con il quale il mondo dei costruttori, anche ieri in sede di assemblea generale 2018, è chiamato a confrontarsi. La registrazione telematica di un predeterminato numero di manifestazioni di interesse e poi il successivo sorteggio con criteri più o meno pittoreschi (in Emilia Romagna si appoggiano alle estrazioni del Lotto) offre un deciso contributo alla crisi economica delle imprese maremmane. Lo ha sottolineato anche il presidente dell'Ance, Rossano Massai, nella sua relazione introduttiva all'assemblea regionale di Ance Grosseto svoltasi ieri mattina nella sede di via Monterosa. «Una delle principali criticità che stanno emergendo nell'applicazione del Codice dei contratti – ha sottolineato Massai – riguarda l'utilizzo del 'sorteggio' previa manifestazione di interesse online quale modali-

tà per selezionare le imprese da invitare nelle procedure negoziate senza bando negli appalti fino a un milione di euro. Lavori, questi, che sono i più diffusi in provincia di Grosseto. Si tratta di un meccanismo che sta producendo gravi negatività al nostro settore, anche in termini di propensione all'occupazione».

Il presidente nazionale dell'Ance Gabriele Buia, presente alla riunione grossetana di ieri, è d'accordo.

«La nostra proposta, che rilanciamo ancora una volta – ha aggiunto il vice presidente di Ance Grosseto, Stefano Varia – è quella di aprire le manifestazioni di interesse a una logica di priorità da attribuire alle imprese con sede legale e operativa più vicina al luogo ove il lavoro deve essere svolto. Che senso ha, anche sotto l'aspetto della economicità, che una ditta di Lucca si presenti per un appalto da 300mila euro a Ragusa?».

